'Sette Opere per la Misericordia' al Pio Monte della Misericordia

Autore : Redazione

Data : 12 Maggio 2018



Dal Bello deriva il Bene: continua il successo per la V edizione della mostra-progetto con opere donate da grandi artisti internazionali visitabile fino al 30 giugno

Riceviamo e pubblichiamo.

L'arte dona bellezza e sogni, diventa un mezzo per parlare dell'esperienza umana e sostenere il sociale. È su questo *leitmotiv* che, nella storica del Pio Monte della Misericordia, in via dei Tribunali, 253, Napoli, è acclamata la mostra *'Sette opere per la Misericordia'*: un progetto artistico ideato da Maria Grazia Leonetti Rodinò, consulente per il patrimonio storico artistico e *project manager* artistico, che promuove "l'arte che aiuta il sociale", grazie alle opere donate da grandi artisti di fama internazionale al Pio Monte.
Quest'anno sono state così destinate 7 borse di studio per 7 giovani talenti dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, le cui opere ora affiancano quelle di artisti di rilevanza mondiale, che hanno donato al Pio Monte, arricchendo così la Sezione di Arte Contemporanea, nell'ambito appunto del più ampio progetto *'Sette Opere per la Misericordia'*.

Racconta anche nel catalogo Maria Grazia Leonetti Rodinò:

> Il tempo non è trascorso inutilmente con il progetto che porto avanti dal 2011, 'Sette Opere per la Misericordia', con l'attenta curatela di Mario Codognato, che ha selezionato con competenza gli artisti di effettivo spessore da coinvolgere e da esporre, abbiamo incrementato il patrimonio d'arte contemporanea del Pio Monte della Misericordia con 35 opere di grande valore artistico.
>
> Questo 'periodo' specifico non era affatto rappresentato. Arriveremo alle fatidiche 49 opere, quando l'ultima edizione, la settima, sarà compiuta tra qualche anno, ed esaurirà il ciclo.
>
> Non siamo stati distratti dalla proliferazione sul mercato di gallerie e di opere che di artistico hanno ben poco. E questo consistente nucleo di arte contemporanea è il vero valore aggiunto alla straordinaria rilevanza della Quadreria del Pio Monte della Misericordia, la più importante tra quelle

private in Italia.

Al Pio Monte della Misericordia la stessa Sezione di Arte Contemporanea, che oggi vanta oltre 40 opere di importanti artisti internazionali, è nata per ospitare i lavori di artisti che reinterpretano il tema della Misericordia, utilizzando ingegnosità artistiche più diverse fra loro. Attraverso l'arte, in una chiave rinnovata, il Pio Monte della Misericordia continua a praticare le sue opere di carità e assistenza sociale, tendendo sempre una mano soprattutto ai giovani.

Continua Maria Grazia Leonetti Rodinò:

> Nelle sale dello storico sito di Napoli, si sono raccolte le testimonianze della generosità dei napoletani che nel corso dei secoli donarono al solo fine della vendita, per trarne fondi per l'assistenza ai bisognosi. Tutto si è fermato nel 1845, quando una commissione interpellata ad esprimersi sulla possibilità di non alienare più le opere d'arte per fare la beneficenza, poiché fino a quel momento le opere ricevute in eredità erano considerate, come risulta dai documenti in archivio, "inutilmente appese alle bianche mura", poiché non producevano in tal modo, alcun reddito.
>
> Ma il mercato era saturo e nelle aste si erano raggiunte cifre non congrue, rispetto al valore intrinseco delle stesse.
>
> È la consapevolezza di agire nella giusta direzione, dai tempi di Caravaggio, di Battistello Caracciolo e di Giovan Vincenzo Forlì, oltre che di Bernardo Azzolino e di Fabrizio Santafede, o di Luca Giordano, che hanno creato opere d'arte contemporanea site-specific, per essere allocate su tutti i sette altari della Chiesa del Pio Monte. Le loro opere furono le uniche remunerate dal Pio Monte della Misericordia, erano artisti contemporanei, anche loro al servizio dei più bisognosi, perché i sette fondatori intesero per primi il concetto che dal Bello deriva il Bene.

Lavorate con tecniche artistiche eterogenee, le opere saranno esposte fino 30 giugno 2018 negli orari di apertura ordinaria del sito storico di Napoli.



Maggiori informazioni